



COMUNE DI VIZZINI

Settore Servizi Generali

Servizi Socio-Culturali

AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE CON CUI ATTIVARE UN PARTENARIATO MEDIANTE COPROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017, FINALIZZATO ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE "N. GREEN"

Personale comunale	n. 4 educatori comunali
Personale richiesto all'ETS	n. 2 ausiliari + n. 1 educatore
Rette del servizio	Incassate direttamente dal Comune
Servizio mensa	Oneri economici a carico dell'Ente partner

Art. 1 – Premesse e riferimenti normativi

Il Comune di Vizzini, nell'ambito delle proprie politiche educative e di sostegno alle famiglie, intende garantire la continuità, la qualità e lo sviluppo del servizio educativo per la prima infanzia presso l'Asilo Nido comunale "N. Green", sito in Vizzini via Berlinguer, 4.

Considerato che il servizio di Asilo Nido comunale deve essere organizzato nel rispetto degli standard strutturali, organizzativi e qualitativi previsti dalla normativa regionale vigente, con particolare riferimento al rapporto numerico tra bambini iscritti/frequentanti e personale educativo e ausiliario;

Rilevato che, sulla base del numero dei bambini accolti e della conseguente articolazione organizzativa del servizio, il personale attualmente in servizio presso il Comune, costituito da n. 4 educatori, necessita di essere integrato al fine di assicurare il rispetto dei predetti standard, la continuità del servizio e un adeguato livello qualitativo dell'offerta educativa;

Dato atto che il Comune, in relazione all'attuale situazione organizzativa e alle proprie capacità assunzionali, non è nelle condizioni di procedere all'assunzione di ulteriori unità di personale educativo e ausiliario in misura sufficiente a garantire autonomamente la completa organizzazione del servizio;

Ritenuto, pertanto, opportuno attivare una forma di collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, valorizzandone le competenze, l'esperienza e la capacità organizzativa nel settore dei servizi educativi per la prima infanzia, attraverso lo strumento della coprogettazione di cui all'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017;

Considerato che tale collaborazione è finalizzata non alla mera acquisizione di personale, bensì alla realizzazione condivisa del progetto educativo e organizzativo del servizio, mediante l'integrazione delle risorse professionali comunali con quelle messe a disposizione dall'Ente partner, nel rispetto dei rispettivi ruoli e responsabilità;

Dato atto che, nell'ambito del partenariato, il Comune metterà a disposizione n. 4 educatori comunali, mentre all'Ente del Terzo Settore selezionato sarà richiesto di concorrere alla gestione del servizio mediante l'impiego di n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 educatore con funzioni di coordinamento pedagogico, nel rispetto dei requisiti professionali e degli standard previsti dalla normativa vigente;

Tutto ciò premesso, il Comune intende avviare una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di un Ente del Terzo Settore con il quale attivare un percorso di coprogettazione e successiva gestione condivisa del servizio, ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo settore.

La procedura è disciplinata, in particolare, dal D.Lgs. n. 117/2017 e, in particolare, dall'art. 55; dalla Legge n. 241/1990; dal D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 e dalle relative Linee guida; dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di servizi educativi per la prima infanzia; dai regolamenti comunali vigenti e dalla programmazione comunale dei servizi educativi e sociali.

Art. 2 – Oggetto della coprogettazione

La procedura ha per oggetto la coprogettazione e la successiva gestione condivisa del servizio di Asilo Nido comunale "N. Green", destinato a bambini di età compresa tra 0-3 anni, per una capacità ricettiva massima di n. 30 bambini.

Il percorso di coprogettazione sarà finalizzato, in particolare, alla definizione condivisa dei seguenti elementi:

- progetto pedagogico ed educativo del servizio;
- organizzazione delle attività quotidiane;
- modalità di integrazione tra personale comunale e personale messo a disposizione dall'Ente partner;
- modalità di coordinamento pedagogico;
- rapporti con le famiglie;
- attività educative, laboratoriali e inclusive;
- modalità organizzative relative al servizio mensa;
- strumenti di verifica e valutazione della qualità del servizio;
- eventuali proposte migliorative e innovative formulate dall'Ente partner.

Il progetto definitivo sarà elaborato nell'ambito dei tavoli di coprogettazione tra il Comune e il soggetto selezionato.

Art. 3 – Personale messo a disposizione dal Comune

Per la realizzazione del servizio, il Comune mette a disposizione proprie risorse umane costituite da n. 4 educatrici comunali, in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente, dei quali a rotazione una di loro continuerà ad assumere l'incarico di coordinatrice.

Il personale comunale continuerà a essere dipendente del Comune e sarà impiegato nell'ambito del servizio secondo l'organizzazione definita congiuntamente in sede di coprogettazione, nel rispetto delle competenze organizzative e datoriali proprie dell'Amministrazione comunale.

Il Comune conserva integralmente la titolarità dei rapporti di lavoro del proprio personale.

Art. 4 – Personale e risorse professionali a carico dell'Ente partner

L'Ente del Terzo Settore individuato al termine della presente procedura dovrà garantire, con oneri integralmente a proprio carico, almeno il seguente personale:

- n. 2 unità con funzioni di personale ausiliario;

- n. 1 educatore in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente, al quale saranno attribuite anche le funzioni di coordinatore pedagogico del servizio, fatto salvo il possesso degli specifici titoli eventualmente prescritti dalla normativa nazionale e regionale per lo svolgimento di tale funzione.

Il personale messo a disposizione dall'Ente partner dovrà essere adeguatamente qualificato e assunto o incaricato nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavoro, previdenza, sicurezza e contrattazione collettiva applicabile.

L'Ente partner dovrà garantire la continuità del servizio anche in caso di assenza del proprio personale, provvedendo tempestivamente alle necessarie sostituzioni con personale in possesso degli stessi requisiti professionali.

Resta esclusa qualsiasi forma di rapporto di lavoro o subordinazione tra il Comune e il personale dell'Ente partner.

Art. 5 – Coordinamento pedagogico

Il soggetto partner dovrà garantire la presenza di un coordinatore pedagogico, individuato nell'educatore aggiuntivo messo a disposizione dall'Ente, qualora tale soluzione risulti compatibile con la normativa regionale applicabile e con i requisiti professionali richiesti.

Il Coordinatore pedagogico e la Coordinatrice dell'asilo Nido comunale, opereranno in raccordo con l'Assessore alla P.I., il Responsabile del Settore Servizi Generali e dei Servizi Socio Culturali (ufficio Pubblica istruzione) e avranno, tra l'altro, il compito di:

- coordinare la programmazione educativa;
- assicurare omogeneità e qualità degli interventi;
- supportare il gruppo di lavoro educativo;
- curare il monitoraggio del progetto pedagogico;
- promuovere momenti di confronto con le famiglie;
- concorrere all'organizzazione delle attività formative;
- partecipare agli incontri di verifica con l'Amministrazione comunale;
- predisporre, con il gruppo educativo, la documentazione e la relazione periodica sull'andamento del servizio.

Art. 6 – Servizio di refezione e oneri relativi alla mensa

Il servizio di refezione costituisce parte integrante dell'organizzazione dell'Asilo Nido.

Gli oneri economici relativi al servizio mensa sono posti a carico dell'Ente del Terzo Settore partner.

L'Ente partner dovrà, pertanto, provvedere, secondo le modalità definite nel progetto definitivo, all'organizzazione e alla copertura dei costi relativi alla refezione dei bambini frequentanti il servizio, nel rispetto della normativa igienico-sanitaria, delle disposizioni in materia di sicurezza alimentare, delle tabelle dietetiche e nutrizionali approvate dagli organismi competenti, delle prescrizioni relative ad allergie, intolleranze alimentari e diete speciali e delle ulteriori disposizioni impartite dalle competenti autorità sanitarie.

In sede di proposta progettuale l'Ente partecipante dovrà indicare dettagliatamente le modalità con cui intende organizzare il servizio di refezione .

Art. 7 – Rette a carico delle famiglie

La titolarità del servizio educativo rimane in capo al Comune. Le tariffe e le rette dovute dagli utenti sono state stabilite dall'Amministrazione comunale con la deliberazione della Giunta Municipale n. 103 del 20/08/2026.

Le rette di frequenza saranno richieste e incassate direttamente ed esclusivamente dal Comune.

L'Ente partner non avrà pertanto alcun diritto all'incasso diretto delle rette né potrà richiedere alle famiglie somme ulteriori rispetto a quelle stabilite dall'Amministrazione comunale, salvo attività ulteriori espressamente autorizzate e disciplinate dal Comune.

Le rette incassate dal Comune dovranno essere successivamente erogate all'ente partner a titolo di rimborso dei costi per il personale, le attività educative e la gestione quotidiana del nido dietro presentazione di idonea documentazione giustificativa

Art. 8 – Risorse messe a disposizione dal Comune

Per la realizzazione del progetto il Comune mette a disposizione:

1. la struttura comunale destinata ad Asilo Nido, sita in Vizzini via E. Berlinguer, 4;
2. gli arredi e le attrezzature presenti nella struttura;
3. n. 4 educatori comunali;
4. utenze: energia elettrica, acqua, riscaldamento a carico del Comune;
5. manutenzioni ordinarie e straordinarie;
6. le risorse economiche eventualmente previste a titolo di contributo/rimborso per la realizzazione delle attività progettuali, fino all'importo massimo di euro 84.000,00, secondo quanto previsto dal quadro economico della coprogettazione.

Il valore complessivo delle risorse messe a disposizione dal Comune sarà definito e riportato nel progetto definitivo e nella convenzione.

Art. 9 – Risorse e compartecipazione dell'Ente partner

In coerenza con la natura collaborativa della coprogettazione, l'Ente partecipante dovrà indicare nella propria proposta le risorse che intende mettere a disposizione del progetto.

Costituiscono, in ogni caso, impegni minimi dell'Ente partner:

- n. 2 unità di personale ausiliario;
- n. 1 educatore con funzioni di coordinamento pedagogico, ove in possesso dei requisiti prescritti;
- copertura degli oneri relativi al servizio mensa;
- sostituzione del personale di propria competenza e del personale comunale;
- eventuali ulteriori risorse professionali, organizzative, strumentali o economiche indicate nella proposta progettuale.

Saranno valutate positivamente ulteriori risorse messe a disposizione senza maggiori oneri per il Comune, purché coerenti con gli obiettivi e la natura del servizio.

Art. 10 – Durata del partenariato

Il partenariato avrà durata di un anno educativo con decorrenza dal 01/09/2026 al 30/06/2027 e possibilità di eventuale proroga all'ETS individuate per ulteriori tre anni.

L'eventuale prosecuzione, proroga o rinnovo potrà avvenire esclusivamente nei casi e con le modalità consentite dalla normativa vigente e dagli atti della presente procedura.

Art. 11 – Soggetti ammessi alla partecipazione

Possono presentare domanda gli Enti del Terzo Settore, come definiti dal D.Lgs. n. 117/2017, regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS, per i quali le attività previste dal presente Avviso siano coerenti con le finalità statutarie.

Sono ammessi alla procedura soggetti singoli o forme associative tra più Enti del Terzo Settore, secondo le modalità vigenti in materia.

Art. 12 – Requisiti

I soggetti partecipanti dovranno possedere, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande:

- iscrizione al RUNTS;
- previsione statutaria di attività coerenti con l'oggetto della presente procedura;
- comprovata esperienza nella gestione di servizi educativi rivolti alla prima infanzia;
- disponibilità di personale in possesso dei requisiti professionali richiesti;
- regolarità contributiva e previdenziale;
- assenza di cause che impediscano di contrattare o instaurare rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
- rispetto degli obblighi in materia di tutela dei minori;
- ogni ulteriore requisito previsto dalla normativa regionale relativa ai servizi educativi per la prima infanzia.

Art. 13 – Proposta progettuale

La proposta dovrà contenere almeno:

7. descrizione dell'Ente e delle esperienze maturate;
8. progetto pedagogico ed educativo;
9. modello organizzativo proposto;
10. modalità di integrazione tra i quattro educatori comunali e il personale dell'Ente;
11. organizzazione del personale ausiliario;
12. modalità di svolgimento del coordinamento pedagogico;
13. organizzazione della mensa e relativo piano economico;
14. modalità di rapporto e coinvolgimento delle famiglie;
15. strumenti di monitoraggio e valutazione;
16. attività migliorative e innovative;
17. piano delle risorse umane;
18. quadro economico dettagliato;
19. risorse proprie che l'Ente intende mettere a disposizione in regime di compartecipazione;
20. eventuali ulteriori elementi qualificanti della proposta.

Art. 14 – Criteri di valutazione

Le proposte saranno valutate da apposita Commissione, anche nell'ipotesi una sola proposta, sulla base di un punteggio massimo di 100 punti, secondo i seguenti criteri:

Criterio	Punteggio massimo
Qualità del progetto pedagogico ed educativo	30
Organizzazione del servizio e integrazione del personale comunale e dell'Ente	20
Esperienza maturata nella gestione di servizi educativi per la prima infanzia	15
Qualità e organizzazione del coordinamento pedagogico	10
Organizzazione del servizio mensa	10
Risorse aggiuntive e compartecipazione dell'Ente	10
Proposte innovative e migliorative	5

Sarà ammesso alla successiva fase di coprogettazione il soggetto che avrà conseguito il punteggio complessivo più elevato, purché non inferiore a 70/100.

Art. 15 – Tavolo di coprogettazione

A seguito della selezione, il Comune convocherà il soggetto primo classificato per l'avvio del Tavolo di coprogettazione.

In tale sede la proposta presentata sarà sviluppata e, ove necessario, modificata e integrata congiuntamente al Comune, con particolare riferimento all'organizzazione del personale, agli orari e turni del servizio, al progetto pedagogico, al coordinamento, alla refezione, alle risorse economiche e strumentali, ai sistemi di controllo della qualità, agli indicatori di risultato, alla ripartizione delle responsabilità e agli obblighi reciproci delle parti.

Il Tavolo si concluderà con l'approvazione del Progetto definitivo di coprogettazione.

Qualora non sia possibile raggiungere un accordo sul progetto definitivo, il Comune potrà interrompere il confronto con il primo soggetto e convocare il soggetto utilmente collocato nella graduatoria successiva.

Art. 16 – Convenzione

Conclusa positivamente la coprogettazione, il Comune e l'Ente partner sottoscriveranno apposita convenzione nella quale saranno disciplinati:

- durata del rapporto;
- reciproci impegni;
- personale impiegato;
- modalità di utilizzo della struttura;
- gestione della mensa;
- eventuali risorse economiche pubbliche;
- modalità di rendicontazione;
- coperture assicurative;
- obblighi in materia di sicurezza;
- tutela dei dati personali;
- verifiche e controlli;
- modalità di gestione delle eventuali criticità;
- cause di sospensione e cessazione del rapporto;
- ogni ulteriore aspetto emerso nella fase di coprogettazione.

Art. 17 – Obblighi dell'Ente partner

L'Ente individuato dovrà, in particolare:

- garantire il personale di propria competenza per l'intera durata del servizio;
- applicare al proprio personale il trattamento economico e normativo previsto dalla contrattazione collettiva applicabile;
- garantire le sostituzioni del personale ausiliario ed educativo;
- garantire il servizio mensa e sostenerne gli oneri;
- rispettare la normativa in materia di salute e sicurezza;
- assicurare la qualità e continuità del servizio;
- collaborare con il personale comunale;
- partecipare alle attività di verifica e monitoraggio;
- garantire le necessarie coperture assicurative;
- rispettare la normativa in materia di protezione dei dati personali;
- rispettare gli obblighi connessi alla tutela dei minori.

Art. 18 – Competenze riservate al Comune

Restano di esclusiva competenza del Comune:

- la titolarità del servizio;
- la determinazione delle rette;
- l'incasso delle rette;
- la definizione dei criteri di accesso al servizio;
- l'approvazione delle graduatorie degli utenti;
- la gestione del rapporto di lavoro con i quattro educatori comunali;
- le funzioni di indirizzo, verifica e controllo sul servizio;
- ogni altra funzione che la legge, i regolamenti o gli atti comunali riservino all'Amministrazione.

Art. 19 – Monitoraggio

Il Comune verificherà periodicamente il corretto andamento del progetto. Saranno programmati incontri periodici tra la coordinatrice comunale, il coordinatore pedagogico dell'Ente partner e i Responsabili del Settore/Servizio preposti.

L'Ente partner sarà tenuto a presentare trimestralmente una relazione sull'attività svolta, contenente gli indicatori quantitativi e qualitativi concordati in sede di coprogettazione.

Art. 20 – Modalità e termine di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione dovrà pervenire esclusivamente tramite PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.vizzini.ct.it entro e non oltre il termine di otto giorni dalla pubblicazione della determinazione dirigenziale unitamente all'allegato presente avviso.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- istanza di partecipazione;
- dichiarazioni sul possesso dei requisiti;
- statuto e atto costitutivo;
- progetto tecnico;
- quadro economico;
- curriculum dell'Ente;
- curricula delle figure professionali principali;
- proposta relativa alle risorse messe a disposizione;
- ogni ulteriore documento previsto dal presente Avviso.

Art. 21 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Giovanna Blangiardo Responsabile del Settore Servizi Generali del Comune di Vizzini.

Per informazioni: PEC protocollo@pec.comune.vizzini.ct.it – e-mail pubblicaistruzione@comune.vizzini.ct.it – telefono 0933 968300.

Art. 22 – Trattamento dei dati personali

I dati personali acquisiti nell'ambito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali.

Art. 23 – Disposizioni finali

Il presente Avviso non costituisce procedura di affidamento al massimo ribasso né procedura finalizzata alla mera acquisizione di una prestazione contro corrispettivo, ma è diretto all'attivazione di un rapporto collaborativo con uno o più Enti del Terzo Settore secondo i principi e le modalità di cui all'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017.

Il Comune si riserva la facoltà di sospendere, revocare o modificare la procedura per motivate ragioni di interesse pubblico, nel rispetto della normativa vigente.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso trovano applicazione le disposizioni normative vigenti.

Vizzini, 21/08/2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
dott.ssa Giovanna Blangiardo